



di Marco Taddia
Dipartimento di Chimica "Giacomo Ciamician"
Università di Bologna
marco.taddia@unibo.it

SPETTROSCOPIA, INDUSTRIA E ARTE AD ARIMINUM

Gli Incontri di Spettroscopia Analitica (ISA), promossi dal Gruppo omonimo della Divisione di Chimica Analitica della SCI, sono un appuntamento tradizionale per coloro che si occupano di metodi spettroscopici e delle loro applicazioni nella ricerca e nel controllo analitico.

La città di *Ariminum* (Rimini) fu fondata dai Romani nel 268. Il toponimo significa "la città sul Marecchia" perché il nome latino del fiume Marecchia era appunto *Ariminus*. L'accento alle origini della città che ha ospitato l'Incontro di Spettroscopia Analitica (ISA 2010), serve per restituire alla capitale delle vacanze balneari e del divertimento anche i riferimenti che ne fanno una città d'arte e di cultura. Gli Organizzatori del Convegno si sono prodigati per dimostrarlo e, oltre a scegliere per l'inaugurazione una magnifica sala del Museo della Città, hanno inserito nel programma una visita che ha permesso ai partecipanti di apprezzare i recenti ritrovamenti archeologici di *Ariminum*. Davvero brillante l'idea di tenere la sessione inaugurale nella "Sala del Giudizio" del citato museo, modernamente attrezzata per conferenze e generosamente concessa dal Comune di Rimini per l'occasione. La sala prende il nome da uno splendido affresco proveniente dalla chiesa agostiniana di San Giovanni Evangelista ed è una delle opere più antiche ed importanti della Scuola riminese del Trecento (c. 1310). Dopo l'introduzione della Coordinatrice del Gruppo di Spettroscopia Analitica, Luigia Sabbatini, e il saluto del Presidente della Divisione di Chimica Analitica SCI, Giuseppe Arena, la conferenza inaugurale sul tema "*Prime valutazioni empiriche del colore e scale di misura secondo Lovibond*", tenuta da chi scrive su invito del Comitato Scientifico, non poteva trovare sede più consona. È noto infatti che gli artisti, i decoratori d'interni e gli artigiani (come il birraio Lovibond), hanno attivamente contribuito alla nascita della colorimetria come scienza del colore su base empirica. Alla conferenza inaugurale sono seguite le prime comunicazioni tenute, secondo un'abitudine consolidata, da giovani ricercatori. Per questa edizione di ISA il tema principale era "Spettroscopie e Processi Industriali", così un buon numero dei lavori presentati lo trattavano con competenza e attenzione alle novità. Al termine della sessione c'è stata una visita guidata agli scavi della *domus* del chirurgo, il sito archeologi-

co di piazza Ferrari inaugurato nel dicembre 2007, nonché alle sale del museo dove sono esposti gli interessanti "ferri del mestiere" ritrovati dove il medico-chirurgo vissuto nel III secolo esercitava la sua professione. La seconda giornata, presso l'Aula Magna del Polo Scientifico e Didattico di Rimini, ha visto le relazioni ad invito di Luisa De Cola (*Westfälische Wilhelms-Universität, and CeNTech, Münster, Germany*) e Daniele Ugolini (*Nuclear Decommissioning, Joint Research Centre Ispra, European Commission, Ispra*). De Cola ha trattato dell'assemblaggio di molecole e nano-contenitori, mentre Ugolini ha parlato della gestione dei rifiuti radioattivi, un argomento d'attualità, visto l'accesso dibattito pro e contro il nucleare. L'attenzione al tema dei rifiuti, poi, ben si addiceva al Convegno, organizzato non solo dalla SCI ma anche dalla Facoltà di Chimica Industriale dell'Alma Mater Studiorum - Sede di Rimini, che vi tiene il Corso di Studio in Chimica e Tecnologia per l'Ambiente e per i Materiali (Curriculum: Ambiente, Energia e Rifiuti). Le comunicazioni della seconda giornata riguardavano la scienza dei materiali, le nanotecnologie, l'analisi industriale ed ambientale, con qualche interessante incursione nella caratterizzazione chemiometrica degli alimenti e dei reperti archeologici. Nella mattinata di venerdì si è svolta la cerimonia per la consegna del Premio Mazzucotelli e la vincitrice, Roberta D'Agata, ha presentato, come da regolamento, la sua apprezzata relazione.

A conclusione del Convegno, si è svolta una tavola rotonda sul tema "Industria e Ambiente, nell'economia globale", alla quale hanno partecipato qualificati relatori di varia provenienza ed estrazione culturale. In conclusione, la serie degli Incontri di Spettroscopia Analitica, iniziati a Ferrara nel 1987, si può dire che sia continuata a Rimini con soddisfazione di tutti. Questo numero de "La Chimica e l'Industria" pubblica alcuni dei lavori presentati e costituisce, grazie alla sensibilità della Direzione, una testimonianza concreta della qualità dell'evento.